

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
I PRIMI ANNI.....	10
LA NASCITA DEL PUNK.....	18
VERSO NUOVI MONDI (ROMANTICI).....	38
L'EVOLUZIONE DI VIVIENNE	52
LA FAMA MONDIALE.....	84
LA BATTAGLIA DI WESTWOOD PER UN MONDO MIGLIORE	106
IL SUO LASCITO	132
INDICE	156
CREDITI.....	160

MIDDLESEX COUNTY COUNCIL EDUCATION COMMITTEE

1949-50
HARROW
SCHOOL *of* **ART**



PROSPECTUS

HARROW TECHNICAL COLLEGE AND SCHOOL OF ART
STATION ROAD HARROW

Telephone Harrow 4211 (2 lines)



Le origini di un'icona

“Mi sono sempre sentita un eroe nella mia vita... Da piccola, ricordo le bambine al parco giochi che si lamentavano perché i bambini potevano fare molte cose più di loro. Non era il mio caso. I miei genitori non mi trattavano come una bambina”.

Vivienne Westwood

Figlia di una operaia tessitrice e di un fruttivendolo, Vivienne Westwood nacque come Vivienne Isabel Swire l'8 aprile 1941, a Glossop, in Inghilterra. Alla fine degli anni 50', Vivienne e la sua famiglia si trasferirono a North London (la parte settentrionale della capitale), dove i genitori gestivano un ufficio postale. Dora Swire trascorreva molto del suo tempo libero creando abiti per Vivienne e suo fratello Gordon. “Mia madre era molto particolare a proposito di vestiti e di ciò che indossavo”, ha detto una volta la stilista. “Faceva tutto lei”.

Ripensando alla sua infanzia, Vivienne ha detto: “Ho vissuto in una parte del Paese figlia della Rivoluzione industriale”. E ha aggiunto: “Non conoscevo le gallerie d'arte... Non avevo mai visto un libro d'arte, non ero mai stata a teatro”.

NELLA PAGINA A FIANCO Vivienne Westwood ha frequentato l'Harrow School of Art per un periodo prima di lasciarla per iscriversi a un corso di formazione per insegnanti.



A SINISTRA
Un vestito con
i volant attira
l'attenzione del
pubblico al Worlds
End show del 1981.

NELLA PAGINA
A FIANCO Boy
George e la stilista
Michele Clapton
presenziano a un
evento in uno squat
di Warren Street,
a Londra, nel 1980.

come reggiseni indossati sopra i vestiti, cinghie e bretelle, ombelico scoperto e corsetti. Ma sono state la rievocazione e la reinterpretazione dei costumi storici, spesso ispirati ai dipinti del XVIII secolo, che sono diventati il suo marchio”.

Il movimento New Romantic si fondava sull’idea di reimmaginare il periodo romantico della fine dell’Ottocento e dell’inizio del Novecento, inserendo però elementi audaci della passata scena glam rock degli anni ’70. Ad esempio sottovesti, trucchi esagerati, capelli cotonati, drappaggi eccessivi e ambiziose camicie con i volant. Fra i personaggi importanti di questo mondo c’erano Adam Ant, Boy George, Steve Strange e, successivamente, David Bowie.





Evoluzione creativa

“La conoscenza del passato offre prospettiva al presente e visione del futuro. Tutte le mie idee provengono dallo studio delle idee del passato. Disegno vestiti nella speranza di rompere le convenzioni”.

Vivienne Westwood

Le successive collezioni continuarono a giocare con temi legati agli abiti dei popoli autoctoni provenienti da paesi lontani e a rielaborare tagli e motivi tradizionali delle diverse culture d'oltreoceano. La collezione del 1982, intitolata Savages, era ispirata ai lavori di Matisse e Picasso, con l'introduzione - nei tagli drammatici di Westwood - del tratto che definisce almeno in parte la loro opera d'arte.

NELLA PAGINA A FIANCO Vivienne Westwood posa con la corona e la collana con il globo (Orb) per un servizio fotografico del 1987.





porter che promuovesse l'affinità di Westwood con la sartoria tradizionale e la couture francese. Tuttavia, come tutte le cose belle, la firma si evolvette nel tempo. Nel 2015, agì da tramite per promuovere molti dei messaggi altruistici di Westwood, evidenti nella collezione AW15 (autunno-inverno). Le modelle indossavano pochette come bracciali con la scritta "Get A Life" mentre Vivienne perseguiva il suo manifesto, esortandoci a "Votare Green". In 2016, la stilista annunciò la fine della Vivienne Westwood Red Label, anche se gli abiti con quella firma restano fra i preferiti dai fan sui siti di seconda mano e dai collezionisti di tutto il mondo.

NELLA PAGINA A FIANCO Prima vendita nel 1999, la collezione Red Label di Westwood per l'A/I 1997 inaugurò la Settimana della moda di Londra: le modelle sfoggiavano modelli prêt-à-porter di fronte al pubblico presente al Dorchester Hotel.



A SINISTRA Vivienne Westwood partecipa all'inaugurazione della mostra "Court Couture '92" a Kensington Palace, a Londra, nel luglio 1992.

NELLE PAGINE SEGUENTI Le modelle della collezione di Vivienne Westwood Anglomania A/I 2009 durante l'Audi Fashion Festival a Singapore, il 10 maggio 2009.



paillettes dorate, ricamate con fili metallici. Vivienne si rifecce per il progetto ai reali inglesi del XVII secolo, in particolare la corte di re Carlo II. Il vestito fu presentato per la prima volta alla sfilata Gold Label P/E del 2012, War and Peace.

Ma l'influenza di Westwood sulla moda britannica non si esaurì qui. Anche la pop star Jessie J le ha reso omaggio nel corso della serata, indossando un body tempestato di gioielli.

“La Cerimonia di chiusura celebra il meglio di Londra, il meglio del popolo britannico, della nostra musica e della nostra cultura. Gli stilisti e i modelli più innovativi e iconici del mondo sono britannici e quindi questa cerimonia sarebbe stata impossibile senza di loro”, dichiarò Kim Gavin, direttore creativo della cerimonia.

NELLA PAGINA
A FIANCO Lily
Donaldson indossa
un abito Westwood
durante la cerimonia
di chiusura dei Giochi
olimpici di Londra del
2012.

IN BASSO Jessie J
indossa un body
disegnato da
Westwood durante il
suo spettacolo per la
cerimonia di chiusura
dei Giochi olimpici.



IN BASSO Pharrell Williams indossa il cappello di Westwood durante la cerimonia dei Grammy Awards, nel 2014.

PHARRELL SCOPRE IL CAPPELLO BUFFALO

Nel 2014 Vivienne Westwood si è trovata sotto i riflettori grazie a una celebrità inaspettata, che ha catturato l'attenzione di milioni di persone in tutto il mondo scegliendo un accessorio. Pharrell Williams ha guidato il gruppo rap di successo N.E.R.D. negli anni '90 e 2000, prima di diventare un produttore musicale e autore di canzoni. In occasione dei Grammy Awards, Williams ha indossato il cappello con una giacca Adidas in pelle rossa, jeans e stivali Timberland: un insieme piuttosto casual per un evento di così alto profilo. Ma nonostante il tono rilassato dell'outfit, lo stile di Williams ha conquistato i titoli dei giornali ("Ricordate quando il monumentale cappello di Pharrell Williams ha mandato internet in delirio?", scrisse *CNN Style* nel



2019). Si dice che Williams avesse acquistato il cappello cinque anni prima presso l'iconico negozio Worlds End e che lo avesse indossato nel corso degli anni per vari eventi poco importanti. È lecito supporre che il periodo trascorso da McLaren nel mondo dell'hip-hop (dove indossava il famoso cappello Buffalo della collezione Buffalo/Nostalgia of Mud) sia il motivo per cui Williams ne venne a conoscenza: sono numerose le immagini di McLaren con il cappello, in posa con i gruppi newyorkesi Rock Steady Crew e World's Famous Supreme Team, i cui membri a loro volta erano stati avvistati con il cappello in testa. L'altezza esagerata del copricapo lo rese fra i più memorabili dell'evento e Williams avrebbe continuato a indossarlo negli anni successivi: il cappello divenne più o meno sinonimo della star nata in Virginia. La reazione del pubblico fu enfatizzata da un account Twitter dedicato al cappello, seguito da oltre 20.000 follower.

IN ALTO Malcolm McLaren posa con il cappello Buffalo con il gruppo hip-hop newyorkese World's Famous Supreme Team, nel 1983.